

MONITORAGGIO MATURAZIONI E STATO DELLE UVE

Andamento delle maturazioni

Data	Varietà	Comune	°Babo	Ac. Totale	Media di pH
22/8/18			15,81	7,75	3,26
3/9/19			16,03	9,58	3,29
25/8/20			15,12	10,43	3,18
31/8/21			15,78	9,06	3,23
16/8/22			16,38	7,04	3,23
22/8/23			13,16	11,98	3,01
29/8/23			14,42	8,86	3,20
5/9/23	Barbera	Lonato	13,34	13,80	3,15
		Muscoline	13,61	15,80	2,98
	Gropp. Gentile	Bedizzole	16,49	7,35	3,27
		Lonato	15,67	6,65	3,49
		Padenghe	15,60	8,40	3,29
		Polpenazze	14,29	9,05	3,29
		Puegnago	16,51	4,80	3,60
		San Felice	15,46	8,65	3,23
	Gropp. Mocasina	Bedizzole	15,88	6,35	3,32
		Calvagese	16,63	4,90	3,47
		Moniga	16,20	4,85	3,39
	Marzemino	Calvagese	15,93	6,35	3,26
		Padenghe	14,35	5,85	3,34
		Puegnago	15,54	7,40	3,28
	Rebo	Muscoline	15,29	7,35	3,25
		San Felice	18,91	6,35	3,33
	Sangiovese	Lonato	15,64	7,25	3,30
		Moniga	14,18	8,25	3,22
		Polpenazze	15,95	7,05	3,23
5/9/23 Totale			15,56	7,66	3,31
Incremento settimanale			1,14	-1,20	0,11

		Data ± gg	°Babo	ACT	pH
Ritardo/anticipo	Sulla media dei dati	10	-0,26	-1,12	0,07
	Simulando pari data	1	-1,86	0,36	-0,06

Commento alle maturazioni

Il ritardo attuale è di **10 giorni** sulla media degli ultimi anni (corrispondenti a -1,86 °Babo, se si effettua il confronto sul medesimo giorno). **Ritardo di 3,76 °Babo sul 2022** a parità di data.

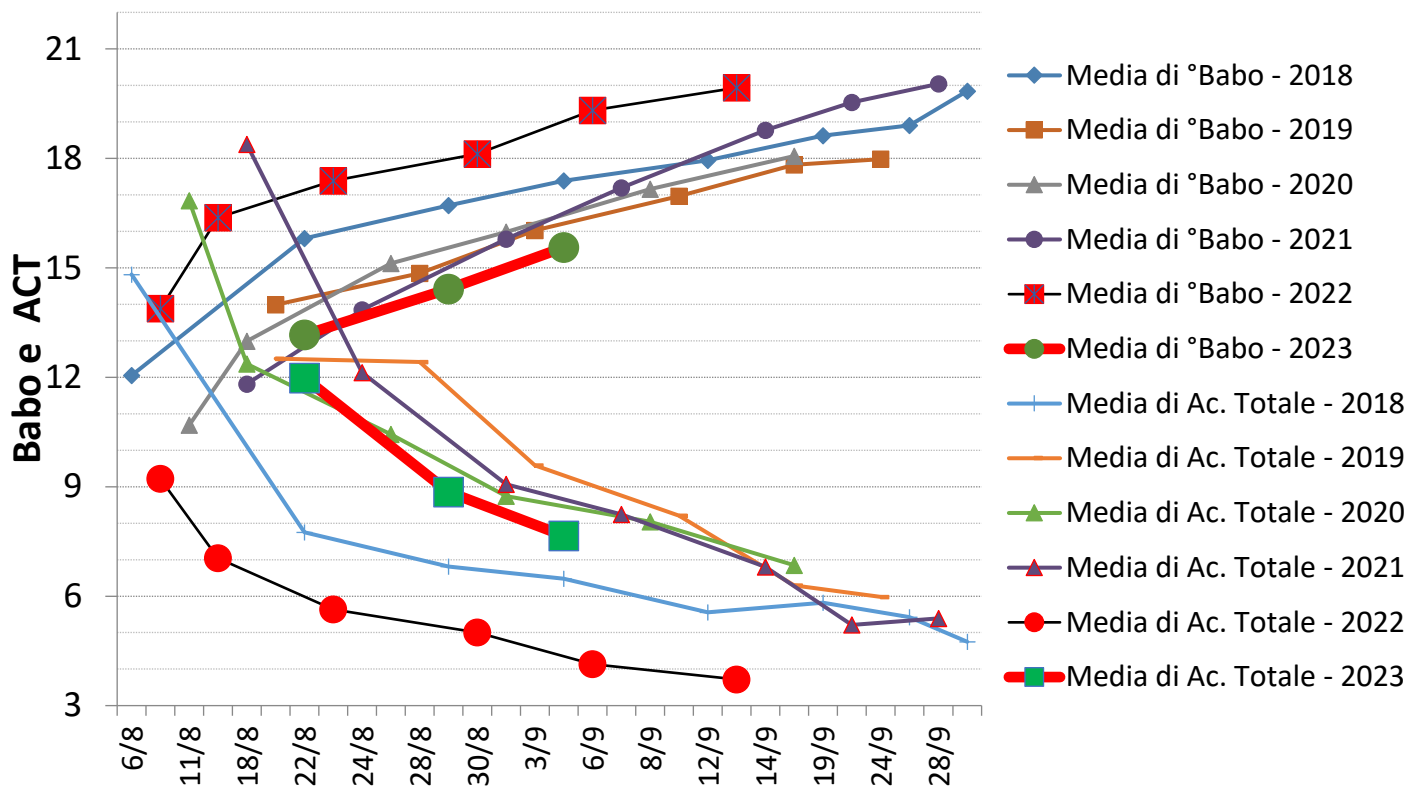
L'accumulo di questa settimana è stato normale, 1,14 °Babo, quindi non tale da prospettare un recupero del ritardo.

Stato delle uve

La Botrite si manifesta in alcuni vigneti, a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli già evidenziate nei Bollettini. L'umidità notturna elevata, e le conseguenti bagnature della vegetazione ne favoriscono infatti lo sviluppo. Fare riferimento al relativo paragrafo.

Le bucce degli acini più esposti al sole nei periodi molto caldi risultano più fragili e più soggette a spaccature o a attacchi di Botrite. Su Groppello, in particolare di Mocasina, si evidenziano gravi problemi di spaccature degli acini, si veda lo specifico paragrafo.

Confronto maturazioni medie Valtènesi



Considerazioni sulla vendemmia

Negli anni "normali" si raccomanda di attendere a vendemmiare, così da raccogliere le uve sempre allo stato ottimale di maturazione in funzione della tipologia di vino (ad esempio sui rossi considerando le maturazioni fenoliche, mentre per le uve destinate a Valtènesi Rosa (Chiarretto) si deve puntare all'ottimale maturazione aromatica).

Quest'anno la situazione critica delle bucce, molto più sottili del solito, soprattutto sui rossi, e le condizioni – in alcune località – di elevate bagnature notturne, fonte di estrema suscettibilità a Botrite, ci inducono a suggerire di:

1. Controllare con estrema frequenza lo stato sanitario delle uve (Botrite, Marciume acido)
2. Avviare la vendemmia appena si noti l'incremento della presenza di marciumi e quando la gradazione alcolica abbia raggiunto la sufficienza. Infatti quest'anno non ci si possono attendere né gradazioni alcoliche elevate, né potenzialità delle uve a rimanere in pianta a lungo.
3. Considerare che quest'anno sarà molto difficile produrre vini rossi da riserva, quindi si potrebbe prediligere la produzione di Chiarretto.

DIFESA

Peronospora

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

➔ VIGNETI NUOVI

Garantire la copertura per salvaguardare le foglie nuove che servono per la maturazione del legno. Intervenire a turni di 10-12 giorni con dosi di circa 200 g/ha di rame.

Oidio

Interrompere i trattamenti

Botrite

Presenza di Botrite in aumento.

Fare riferimento ai Bollettini precedenti (12, 13, 20).

Controllare attentamente l'eventuale sviluppo di Botrite (al momento diffusa molto raramente).

Si **sconsigliano i prodotti a base di bicarbonati**. Riducono il deposito di pruina sull'acino (la cera naturale che protegge dall'evaporazione) e causano rischi di scottature. Inoltre mostrano meno efficacia e aumentano il pH del mosto.

La maggior parte delle uve sono ancora in buone condizioni, ma **le bucce sono molto meno resistenti del normale**, a causa degli innumerevoli stress subiti (oltre alla grandine, anche gli acini integri hanno bucce indebolite a seguito del gran caldo e le piogge abbondanti e violente del 28 agosto hanno agito anche meccanicamente sulla buccia, oltre che aver determinato un aumento della pressione interna dell'acino con la conseguenza delle spaccature descritte più avanti.

Nei vigneti dove si prevede la vendemmia tra più di 15 giorni, si è ancora a tempo a intervenire con antibotritico (Fenexamide ha 7 giorni di carenza, Botector è biologico e non ha carenza).

Il trattamento ovviamente non ha alcun effetto sugli acini già colpiti o su quelli molto nascosti, ma può ridurre lo sviluppo di nuova botrite sugli acini più esposti.

CRACKING (SPACCATURA DEGLI ACINI)

Questo fenomeno era da considerarsi raro nei nostri ambienti, ma sia lo scorso anno che, soprattutto, quest'anno, si sta manifestando molto più del solito. Consiste nella spaccatura o fessurazione della buccia dell'acino, spesso nella zona di saldatura dello stigma (impronta stilare, sulla "punta" dell'acino), ma può notarsi in qualsiasi punto.

Le cause sono molto studiate ma non completamente chiarite. Si manifesta in modo più severo in annate molto calde, seguite da piogge abbondanti.

Lasciamo ulteriori approfondimenti a una riunione tecnica che verrà fatta il prossimo autunno.

Per ora sia sufficiente dire che **NON ci sono rimedi in questa fase. Evitate trattamenti di qualsiasi tipo poiché non si riesce ora a ridurre la manifestazione del sintomo.**

L'unica cosa che può essere ragionevole in questo momento è defogliare, per arieggiare la zona degli acini spaccati e favorire l'intervento di insetti che possano "svuotare" il più rapidamente possibile gli acini rotti. Se gli acini rotti non si svuotano, si avvia marciume acido che può intaccare le bucce degli acini vicini integri.

Nemmeno trattamenti con polveri (bentonite, caolino, zeolite) possono avere effetto significativo, a meno che se ne facciano **numerosi e continui, ma la loro utilità è tutta da dimostrare** (si raccomanda di lasciare un filare non trattato e si invita a contattare il sottoscritto per effettuare un rilievo di efficacia).

Drosophila suzukii

Per ora non si notano attacchi significativi, anche perché il caldo esagerato del passato periodo non era favorevole alla sua diffusione, ma le condizioni di forte umidità possono favorire l'insetto. Trinciare ove si ha erba alta e cimare se i germogli sono esageratamente lunghi, al fine di ridurre le condizioni predisponenti alla sua diffusione.

Se si notasse presenza, applicare caolino al 5% su fascia grappolo e se possibile posizionare bottiglie trappola nei punti più a rischio.



Il fenomeno è accentuato dalla presenza di Oidio, ma si verifica anche in sua assenza

FLAVESCENTZA DORATA

Considerate che **i giallumi sono malattie infettive, quindi il modo migliore per garantire che si diffondano è lasciare le piante malate in campo!**

Estirpare o capitozzare più volte in stagione le piante sintomatiche, man mano compaiono.

È sufficiente tagliare la vegetazione, la si può anche lasciare in campo, a patto di estirpare le vigne prima che ricaccino germogli nuovi.



Sangiovese affetto da giallume (a destra).

Barbera con Flavescenza dorata



A destra pianta sana, a sinistra Gropello con FD: notare i grappoli completamente disseccati, i germogli verdi (nelle piante sane la base è lignificata) e le foglie di un colore verde giallastro

OPERAZIONI CULTURALI

Cimature

Quasi tutti i vigneti mostrano eccesso di vigore (apici in crescita attiva) e quindi maturazione che progredisce lentamente. Cimare solo se necessario a favorire il transito o a evitare ristagni di umidità, ma lasciare adeguata parete fogliare per garantire il procedere della maturazione.